

re li vuole, li paga; e questi sono in grandissimo numero, ma da cavallo, perchè le devono saper anco, che se bene questi sono quelli Francesi, o Galli, da' quali sono state nominate tante Gallie al mondo, che edificarono Milano, che, duce Brenno, abbruciarono il Campidoglio a Roma, e dominarono in Grecia e in Asia, onde quel luogo chiamato Gallazia, ora anche per difendersi nel proprio stato hanno bisogno di soldati forestieri, perchè per aver voluto li gentiluomini del regno domar li popoli con verga ferrea, li hanno privati dell' arme, i quali nè anco ardiscono portar bastoni, e stanno a quelli soggetti più che cani, e tanto inviliti che il re Francesco, visto la serenità vostra aver fatto le sue ordinanze di archibusi, volle farne ancor lui, e ne fece molte legioni, siccome poteva per la grandezza del regno; ma niente gli sono riuscite, perchè ogni poco di vista d' arme li spaventa. Si potrebbe ben dire alcuna cosa della fanteria guascona, ma quella forse non si può chiamar francese, e ben volle a ciò provvedere esso re Francesco con la guerra di Lucemburgo; che se si conservava da loro quello acquisto, come si poteva facilmente, se non mancavano di soccorso al duca di Cleves, lui faceva due belli colpi a un tratto, l' uno era la strada aperta per potere ricever sempre quanta fanteria d' Alemagna voleva nel suo regno; l' altro, che con essa strada divideva l' Alemagna dalla Fiandra, sì che un paese non avrebbe potuto servire all' altro.

Si governa sua maestà cristianissima e tutto il regno, si può dire, per monsignore illustrissimo contestabile: ma supplico l' eccellenze vostre ricordarsi che li principi hanno l' orecchie e le mani lunghe. Di queste seconde non voglio già dir ch' io me ne dubiti; ma certo è a proposito dell' eccellenze vostre conservar il credito e la be-